



## SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO

Domenica 26 ottobre  
Biv. Gervasutti presso Cadin degli Elmi

### DETTAGLI ESCURSIONE

Punto di partenza: Parcheggio nei pressi rifugio Padova

Sviluppo in Km: 16

Quota di partenza: 1300 m

Quota massima: 2049 m

Carte: Ed. Tabacco n. 16 Dolomiti del Centro Cadore

Sentieri interessati: CAI 352 e 350

Pranzo: al sacco

Punti di appoggio: Rifugio Padova

Costi funivie: ----

Abbigliamento e Attrezzatura:

Da Media Montagna/Adeguate alla stagione  
1,5L d'acqua, Anti pioggia/vento o kway, Bastoncini, Giacca in Pile/Felpa,  
Guanti, Scarpe da Trekking,

**DIFFICOLTA':** EE

**TEMPI:** 7 ore

**DISLIVELLO:** 1.200 m

**TRASPORTO:** auto proprie (anche dei partecipanti)

**RITROVO ore:** 5:50

**PARTENZA ore:** 6:00

**LUOGO:** Camposampiero, parcheggio via A. Palladio

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Soci Cai gratuita

Non Soci € 12,95 assicurazione giornaliera obbligatoria

### ISCRIZIONI:

In sede entro mercoledì 22 ottobre

### RESPONSABILI ESCURSIONE:

Michele Miato 328 8625348

Giovanni Tonello 348 9753822

Ogni partecipante deve:

- a) Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
- b) Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del responsabile d'escursione.
- c) Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria e altrui incolumità.
- d) Alle escursioni è vietato portare animali.

CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO

Casa delle Associazioni c/o Villa Campello Via Tiso 12  
www.caicamposampiero.it –Tel. 3701506360

## Accesso Stradale

Il ritrovo è a Camposampiero, presso il parcheggio di Via Cordenons, alle ore 5.50 (attenzione al ritorno dell'ora solare!), partenza alle ore 6.00. Comunicati gli ultimi dettagli dell'escursione e organizzate le automobili, ci mettiamo in viaggio verso la nostra destinazione, il parcheggio nei pressi del Rifugio Padova (località Val di Toro, Domegge di Cadore BL). Il viaggio prevede una sosta per la colazione.

## Descrizione itinerario

Dal parcheggio nei pressi del Rifugio Padova (quota m 1300 circa) cincamminiamo verso il rifugio stesso avendo cura di prendere il sentiero n. 352 che ci farà alzare in mezzo al bosco su fondo piuttosto scivoloso per la presenza di fango e radici. Dopo una mezz'ora raggiungiamo la radura di Col (m 1480 circa). Da qui proseguiamo di nuovo in mezzo al bosco, in traversata sul pendio e scendendo raggiungiamo il torrente Ru de Val.

Oltrepassiamo il torrente pervenendo al bivio con il sentiero che percorreremo al ritorno (quota m 1350 circa e 1h dalla partenza).

Da questo punto il sentiero si alza, a tratti anche ripidamente, per un bosco di abeti, larici e ancora qualche latifoglie, più rado rispetto a prima e che permette di intravedere di tanto in tanto le cime degli Spalti di Toro.

Superato un ultimo strappo usciamo dal bosco e superiamo uno scolo sulla sua destra. Siamo ora sul Cadin degli Elmi, un ambiente più aperto e pianeggiante al cospetto dell'omonima cima.

Prestando un po' di attenzione abbandoniamo le ghiaie dove ci troviamo per tornare in mezzo al verde seguendo sempre il sentiero n. 352 fino a pervenire al bivio col sentiero n. 350 (che percorreremo in discesa per raggiungere il Rifugio Tita Barba) proprio dove iniziano le ghiaie. Con un ultimo sforzo risaliamo il sentiero e raggiungiamo Forcella Spè (m 2049) dopo circa 3h di cammino dalla partenza. Da questo valico che mette in collegamento il Cadore con la Val Cimoliana ci offre un bel balcone verso sui selvaggi profili delle Dolomiti Friulane e in particolare sulla Cima dei Preti.

Con attenzione, attraversando un delicato tratto per un'esile traccia, si può scendere di 100 m di dislivello in meno di mezz'ora fino al bivacco Giusto Gervasutti (m 1940 e circa 3h 30' dalla partenza). Il bivacco è adagiato in panoramica posizione su un prato verde al cospetto della frastagliata cresta di Sant'Anna. Dopo una meritata sosta risaliamo i 100 m che ci separano da Forcella Spè e da qui ci caliamo per il sentiero percorso all'andata fino al bivio tra i sentieri n. 352 e n. 350 avendo cura in questo caso di seguire quest'ultimo (circa 35' dal bivacco).

Il bel sentiero, con qualche saliscendi, ci permette di raggiungere il Rifugio Tita Barba (m. 1821) in circa 1h dal bivio col sentiero n. 352 (5h dalla partenza) con una bella panoramica sulle Cime degli Spalti di Toro. Dopo una breve sosta nei pressi del rifugio cincamminiamo in discesa prima per carrareccia e poi per traccia fino a raggiungere Casera Vedòrcia. Da qui ci spostiamo verso una bella radura da cui iniziamo a scendere molto rapidamente (prestare attenzione in questo tratto) fino a raggiungere nuovamente il sentiero n. 352 percorso stamattina nei pressi del torrente Ru de Val (m 1350 45' dal Rifugio Tita Barba e 5h 45' in totale). Da questo punto ripercorriamo il percorso della mattinata consapevoli che dobbiamo risalire 130 m di dislivello per raggiungere la radura di Col e da qui scendere fino al Rifugio Padova e alle automobili (1h 15' circa dal torrente e 7h in totale).